CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 511

GARANTIRE AL PIÙ PRESTO IL DIRITTO ALLA DIAGNOSI GENETICA PREIMPIANTO NEGLI HUB REGIONALI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (PMA) COME PREVISTO DALLA D.G.R. N. 839/2022

presentata l'8 febbraio 2024 dalla Consigliera Ostanel

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 839 del 12 luglio 2022 "*Procreazione Medicalmente Assistita (PMA): istituzione della Rete Regionale e ulteriori determinazioni*" viene istituita la Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) al fine di migliorare la qualità, la sicurezza l'appropriatezza degli interventi assistenziali nella prevenzione e cura della infertilità e migliorare l'efficienza dei servizi sul territorio regionale, impartendo anche ulteriori determinazioni in merito all'attività di PMA;
- secondo quanto riportato nella stessa Delibera, "*l'infertilità è una problematica di interesse sociale che colpisce il 15-20% della popolazione in età riproduttiva secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che la riconosce come malattia in quanto in grado di alterare lo stato di salute (inteso come lo stato di completo benessere psichico, fisico e sociale) dell'individuo*";
- l'infertilità contribuisce alle già gravi tendenze demografiche: secondo lo studio "*L'inverno demografico del Veneto: un'analisi territoriale*", presentato dalla Fondazione Think Tank Nord Est[1], dal picco di popolazione residente pari a 4.905.712 del 2014, si è passati ai 4.847.745 nel 2022 con la prospettiva di calare a circa 4.200.000 nel 2028, ovvero il 13,4% in meno;
- anche per questo, la DGR 839/2022 si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità, la sicurezza e appropriatezza degli interventi assistenziali nella prevenzione e cura dell'infertilità, migliorando l'efficienza dei servizi sul territorio regionale, istituendo la Rete Regionale della PMA, suddivisa in centri

[1] https://www.fondazionethinktank.it/wp-content/uploads/2023/10/Presentazione-Dalla-Torre-convegno-07.10.2023.pdf

"hub regionali", centri "hub" , centri "spoke" e "ambulatori di prossimità", in grado di fornire diversi livelli di prestazioni medico-chirurgiche;

PREMESSO INOLTRE che la delibera prescrive chiaramente che "*gli hub regionali devono garantire la diagnosi genetica preimpianto (PGD)*" secondo le indicazioni declinate nell'Allegato C, dove viene esplicitamente riportato che "*la Regione del Veneto individua quali centri di erogazione della PGD i Centri dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona*";

CONSIDERATO CHE:

- ad oggi, da diverse testimonianze raccolte, oltre che da quanto riportato nel sito dell'Istituto Superiore di Sanità[2], tale diagnosi non risulta disponibile negli "hub regionali", a quanto appreso per mancanza della strumentazione necessaria e/o personale adeguato, mentre risulta tra le tecniche disponibili in diversi centri privati presenti nella nostra regione;
- risulta da più parti scientificamente condiviso che la diagnosi genetica preimpianto permette di ridurre in maniera davvero sensibile le interruzioni terapeutiche di gravidanza, ridurre gli aborti spontanei, aumentare il tasso di gravidanza a termine per trasferimento embrionale, quindi condizione che rende migliore il percorso della coppia ed in particolare della donna in questa delicata fase;

CONSIDERATO INOLTRE che il fatto che le strutture pubbliche preposte non offrano questo tipo di tecnica che è invece presente presso le strutture private, oltre a limitare l'offerta complessiva regionale, determina una migrazione delle coppie che se lo possono permettere dal pubblico al privato, creando una evidente discriminazione su basi economiche;

impegna la Giunta regionale

a dare mandato alle strutture preposte di dare al più presto attuazione alla Delibera n. 839/2022, mettendo gli hub regionali nelle condizioni di poter offrire la diagnosi genetica preimpianto e, nell'attesa che ciò si concretizzi, di valutare forme di convenzione con i centri privati in grado di offrirla e/o di rimborso alle persone che non hanno potuto accedere a tale servizio nel pubblico.

---

[2] https://w3.iss.it/site/registropma/pub/centri/centripma.aspx?regione=5